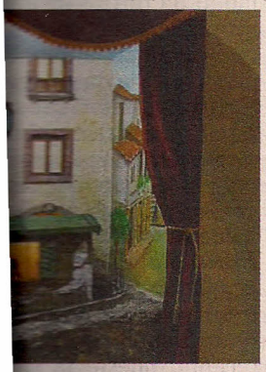
ea di apertura del sinda-
aracciolo alla minoranza
onsabile", una serie di
giamenti: sono elementi
non depongono a favore
schiettezza e della chia-
a della posizione di Alle-
e Speranza.
al punto di vista politico,
mo cittadino si è rivolto
cittadini. Caracciolo ritiene perciò, che la collaborazione delle forze politiche (anche se di minoranza) sia utile per il bene della città. Ma tale linea - a giudicare da quanto scrivono - non sembra essere gradita ad Allevato e Speranza, mentre è condivisa dal resto della maggioranza.

o Bozzarelli e Marco Mantuano

giero Leoncavallo



i presepisti montaltesi

vare a Montalto, stanze arredate: tutto magicamente riprodotto nei più piccoli particolari con la tecnica "presepiale".

È possibile ammirare l'opera fino a ferragosto, nell'istituto "Don Bosco" di piazza Bianco, dove sono esposti i lavori realizzati per la "Mostra d'arte e dell'artigianato (organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con "Presepisti montaltesi"). **(chi.buf.)**

ezzano Piccolo

ronta la giunta
i Stefano Rota

Michele Perri
ZANO PICCOLO

na attività la nuova com-
e amministrativa, espres-
il voto amministrativo di
aggio. Il sindaco, Stefa-
ta, ha dato comunicazio-
consiglio della composi-
della giunta e della distri-
ne delle deleghe ai consi-
comunali di maggioran-
no stati chiamati a far
dell'esecutivo: Pasquale
, vicesindaco con delega
anistica e alla Manuten-
e Francesca Scarcelli,
lega alla Cultura e all'I-
ne. Deleghe ai consi-
Ambiente a Carmelina
Sport e Spettacolo a Ma-
ccarrone; Salute e Sani-
lica ad Amalia Cosenti-
no; Politiche sociali a Cristina Greco; Turismo e Attività produttive a Giuseppe Rizzuti. Presiede il gruppo consiliare di maggioranza, espressione della lista "Futura", Amalia Cosentino. Alla guida del gruppo di minoranza, "Spezzano Piccolo democratica", Andrea Bonanno. Il sindaco e i due capigruppo consiliari compongono, per deliberato assembleare, la commissione per l'aggiornamento degli albi unificati dei giudici popolari. Tra le prime iniziative dell'amministrazione: recupero funzionale della strada Macchia–Critazzo e lavori di sistemazione della viabilità rurale in località Sculca; fonti energetiche rinnovabili per alcune strutture comunali; restyling dell'anfiteatro.

evasione fiscale, giovedì, anche per quel che riguarda la Tari,

Tasse in aula. Giovedì attesa riunione dell'assise municipale

Bisignano attende risposte

Il tempo è fermo nell'area industriale

Polemica tra il Comune e i vertici dell'Asi cosentina

Mario guido
BISIGNANO

Sull'agglomerato industriale di Bisignano se ne sono dette di cotte e di crude, nel corso di circa mezzo secolo trascorso dal suo primo nascere. Occorre ricordare, al fine di fare la necessaria chiarezza, che questa istituzione, nata per volontà di un sindaco, che vedeva in essa la possibilità di realizzare un suo vecchio sogno, quello di assicurare un posto di lavoro in Valle Crati a tutti coloro che avevano lasciato il loro paese, per emigrare in Germania alla ricerca di lavoro, che l'iniziativa risultò un fallimento già nei primi anni della sua istituzione e non decollò mai per ragioni molto chiare che solo i politicanti di mestiere non hanno mai voluto considerare.

Innanzitutto Bisignano non ha mai avuto potere contrattuale a livello sovracomunale. Nessun rappresentante politico, a livello regionale e nazionale, si è mai interessato dei problemi di questa città; la zona industriale di Bisignano che era inizialmente costituita da oltre 200 ettari di terreno agricolo di prima qualità, poi ridotti a 130. si veniva a trovare stretto tra la zona industriale di Cosenza-Rende e quella del Fullone e di Sibari con un cospicuo numero di insediamenti già attuati e ambedue dotate delle necessarie infrastrutture.

I coraggiosi imprenditori giunti in questa zona della Calabria, hanno preferito, sin dai primi momenti, realizzare i loro impianti in queste zone già dotate di tutto il necessario e lo sviluppo industriale di Bisignano continua a rimanere soltanto un sogno.

Sulla vicenda dell'agglomerato industriale di Bisignano si registra, proprio in questi giorni, una lettera che il Direttore Generale dell'Asi, Stefania Frasca, ha inviato al sindaco di Bisignano, Damiano Grispo, in risposta ad una precisa richiesta di chiarimenti in ordine alla precaria situazione dell'area industriale e, in particolare, sulla mancanza di adeguati impianti di depurazione e fognatura. La risposta fa la storia delle iniziative in favore dell'area industriale di Bisignano a partire dal 2009, allorquanto l'Asi avrebbe partorito una serie di progetti per complessivi 5 milioni di euro che sono abortiti per colpa della Regione. E in tutti gli anni precedenti quale è stata l'attività dell'Asi?

Nessun esponente politico importante s'è occupato delle vicende bisignanesi

L'area industriale. Un'immagine della zona Asi cittadina